



Torna "Urbinoir", tra misteri e letteratura

URBINO

E' un mistero anche la data della prima edizione Urbinoir il convegno diffuso, più che Festival, dedicato al genere *noir*, organizzato dall'[Università di Urbino](#). Libri, film e fiction ma no solo, sono questi gli ingredienti primari che dal 23 al 25 novembre saranno protagonisti in Urbino. Anima del progetto e spirito del gruppo organizzatore Alessandra Calanchi, docente di Letteratura e Cultura AngloAmericana dell'[Università di Urbino](#). L'inaugurazione mercoledì alle 15 nell'aula magna di lingue a

Collegio Raffaello, in piazza della Repubblica. Sembrerebbe che la prima edizione sia del 2009. Siamo alla vigilia di quella 2022, una bella continuità che quest'anno esaminerà il tema "Donne in noir: le protagoniste della crime fiction contro la violenza e la discriminazione", ma si parlerà anche di gender.

«**Esatto** - spiega Calanchi -, quest'anno abbiamo voluto dedicarci alle donne, alla parità e ai diritti. Ma anche ai personaggi, quindi vittime e assassine, presenti nei gialli e noir. Così come le poliziotte, le criminologhe e le detective private. Tutto in chiave interdisciplinare con professori e studiosi, fra cui psi-

cologi e giuristi. La riflessione sarà soprattutto nelle mani delle personalità che abbiamo invitato. Tra queste saranno con noi la giornalista e criminologa

Cristina Brondoni, Eleonora Pinzuti che è consulente per la parità di genere così come l'editrice,

scrittrice e traduttrice Giada Trebecchi. Tra l'altro è anche una seguitissima blogger culturale».

Altri ospiti?

«Beh, ci sarà Debora Brizzi che è una funzionaria di Polizia e scrittrice. Lei ci potrà far capire quel-

le che sono le differenze tra la realtà e l'immaginazione, ma anche come il *noir* può essere studiato in maniera equa e sostenibile dagli appassionati. Senza *splatter* e cose morbose ma la riflessione politica, culturale sociale. Oltre ai libri e i concorsi del 25 novembre (*Tradunoir* e *Haiku Noir*) ci sarà anche un film, *Once Were Warriors*, giovedì sera alle 21 al Nuova Luce».

Diverse le collaborazioni, come "Giallo Garda". Perché siete un unicum?

«Utilizziamo le aule che ci dà l'[Università](#) e i pochi fondi ricerca che abbiamo, non abbiamo sponsor. Non facciamo una vetrina degli autori più importanti ma, siamo degli scout. Scegliamo relatori di grande qualità e lavoriamo assieme agli studenti, al personale universitario e la cittadinanza. Senza dimenticare la nostra collana di libri».

Francesco Pierucci





Gli organizzatori di "Urbinoir": Calanchi, Mancini, Maria Messina e Rubén Costa

